



Parrocchia B. V. Maria Madre della Divina Provvidenza – 50133 Firenze via Dino Compagni, 6 -  
+39055583008

[divinaprovvidenza@parrocchie.diocesifirenze.it](mailto:divinaprovvidenza@parrocchie.diocesifirenze.it)

17 marzo 2020

*Un giorno il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dalla montagna, si affollò intorno ad Aronne e gli disse: «Facci un Dio che cammini alla nostra testa, perché a quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto». (Es 32,1)*

Buon giorno cari fedeli,  
aprofitto dei mezzi comunicazione per un contatto con voi, anche se vi assicuro che con i pp. Antonio, restiamo in chiesa il più possibile poiché a voi non è permesso.  
Qualcuno ha chiesto se non organizzo degli streaming: sono abbastanza scettico anche perché vi sono già altri canali che offrono servizi ben più professionali di quanto saprei fare.  
Preferisco scrivervi e vi chiedo di condividere / stampare per i vostri vicini.

Questa mattina la preghiera ci offriva la pagina del libro dell'Esodo che condivido.  
Il libro dell'Esodo è il secondo libro della Bibbia, quello che parla della traversata del Mar Rosso prima e del deserto poi.  
Non è facile fare una traversata e la situazione che stiamo vivendo ancora meno perché mette a repentaglio tutti i nostri criteri e punti di riferimento. Nel deserto che stiamo vivendo di persona e di persone ci troviamo nelle situazioni e nelle tentazioni del popolo ebraico.  
Anche noi oggi «vediamo che Mosè tarda a scendere dalla montagna» ed è giusto preoccuparci perché non sappiamo cosa stia accadendo sulla montagna; però non è giusto non fidarsi di Mosè che già aveva portato fuori dall'Egitto tutto il popolo. L'idolo non sarà tanto il vitello d'oro, quanto il piegarsi sulla propria paura e non guardare in alto.

Questo tempo ci deve preoccupare ma non deve minare la nostra fiducia in Dio, anche perché Gesù, diversamente da Mosè, non salirà solo sulla montagna ma con tutti noi per dirci cosa Dio pensa di noi e vuole da noi.

Dio vuole che rimettiamo in Lui, non in noi, le nostre preoccupazioni; Dio vuole che impariamo a rivedere i nostri modi di essere e fare non solo per questi giorni, settimane, ma anche per dopo; Dio vuole che la Croce di Gesù, il momento più buio della Storia, illumini i nostri passi; Dio vuole che oltre alle bandiere italiane, ai canti da un balcone all'altro si sparga ancora di più una preghiera nelle famiglie prima di tutto e tra un cuore e l'altro da un balcone all'altro.

È questo il modo per non rischiare, come la prima generazione degli ebrei, di morire nel deserto e arrivare invece alla terra promessa.

E non dimentichiamo di pregare per le autorità civili e sanitarie e per tanti poveri vicini e lontani.

San Carlo Borromeo, prega per noi. Madre della Divina Provvidenza, prega per noi.

Cari bambini e ragazzi, mandate a padre Bonga una foto o un disegno della vostra preghiera? Li pubblicheremo sul sito della parrocchia e porremo davanti all'altare.

Grazie,

*p. Giannicola M, p. Antonio B., p. Antonio F.*



Parrocchia B. V. Maria Madre della Divina Provvidenza – 50133 Firenze via Dino Compagni, 6 -  
+39055583008

[divinaprovidenza@parrocchie.diocesifirenze.it](mailto:divinaprovidenza@parrocchie.diocesifirenze.it)